

7 dicembre 2001 18:25

Scozia. Informazione su misura

di Alessandro Garzi

Taking Drugs seriously e' un programma per bambini che viene tenuto nelle scuole elementari scozzesi. Data la quantita' di persone che si lamentano perche' *non c'e' informazione sul fatto che la droga faccia male*, i genitori dovrebbero aver visto bene questo tipo di iniziativa. Invece sono state raccolte piu' di 10.000 firme per porre fine al programma. Perche'? Perche' non si diceva che la droga facesse tanto male, perche' non si raccontava la solita storiella sull'eroina, perche' si e' cercato di informare. Forse il termine esatto in questo caso e' informare.

Ci si puo' caso mai chiedere se queste nozioni siano adatte a bambini di cinque anni, ma nel senso dell'apprendimento (la probabilita' che facciano confusione e' altissima), ma si deve anche tener conto che in Gran Bretagna, e in Scozia in particolare, l'eta' d'ingresso negli stupefacenti e' molto bassa.

Non e' il primo caso di proteste da parte delle solite associazioni di "genitori anti-droga" perche' viene fatta informazione sull'argomento partendo da un presupposto: gli stupefacenti vengono usati, spesso vengono usati male, cerchiamo di limitare il piu' possibile i danni correlati. Queste associazioni, invece pretenderebbero un'informazione del tipo: nessuno fa uso di stupefacenti, gli stupefacenti fanno male, non fate uso di stupefacenti, una ricetta che si e' dimostrata inefficace nel corso degli anni, oltre che visibilmente demagogica.